

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS.GERVASO e PROTASO in MACHERIO



Blessano
Macherio
Sovico



**B
U
O
N
N
A
T
A
L
E**

Domenica 20 dicembre: DELL'INCARNAZIONE

“Allora Maria disse: Ecco la serva del Signore.

Avvenga per me secondo la tua parola”

(Lc 1, 26-28)

CON LA MANO SPALANCATA

Nulla è impossibile a Dio... Questo non significa che Dio è uno che fa magie, ma uno che prolunga il nostro possibile. Le opere di Dio si poggiano sui nostri “Eccomi”. E sono quegli eccomi pronunciati davanti a scenari di realtà che molto spesso non ci scegliamo.

È difficile sentirsi liberi davanti a eventi che non abbiamo scelto, ma saper dire eccomi significa riprendersi la propria libertà, smettere di subire e basta, e credere che Dio possa compiere cose a noi impensabili a partire proprio da ciò che c'è ora davanti ai nostri occhi.

Egli si fa mendicante della nostra libertà, e attraverso di essa giunge lì dove le nostre forze da sole non potrebbero arrivare. Come un papà che prende in braccio un figlio e lo solleva affinché raccolga un frutto da un albero. Non servirebbe a nulla la mano spalancata di quel bambino se non ci fosse un papà che lo innalza. L'eccomi di Maria è quella mano spalancata. E Dio, nel suo Amore, è quel Padre che ci solleva all'altezza di ciò che desideriamo veramente, affinché lo possiamo cogliere.

“Non temo perché Tu sei con me

E nessuno potrà rapirmi dalla Tua mano”.

(Suore Clarisse di Mantova)

***Siamo “portati” a Gesù attraverso l’“Eccomi di Maria”,
così, per Grazia, possiamo diventare lo stesso “Eccomi”
per tanti nostri fratelli e sorelle!***

***Buon Natale, perché questo accada in ciascuno di noi.
don Ivano e tutti i preti della Comunità Pastorale***

Un Natale “trasfigurato” dalla pandemia?

Come vivremo le prossime festività, che si avvicinano in un clima di palpabile impotenza?

All'«emergenza spirituale» si può far fronte solo ripensando la propria vita, nella consapevolezza di non poter bastare a noi stessi.



In tutti gli italiani, più o meno credenti, alberga la scansione secondo cui il cristianesimo ha ritmato le stagioni: la primavera porta la Pasqua, l'inverno il Natale. Nell'ultimo anno la preparazione di questi eventi è stata segnata, sfigurata direi, dal divampare dell'epidemia. Eppure, deludendo fideismi, scaramanzie, ma anche umane speranze – ognuno avrà avuto la sua – né la Pasqua, né a quanto pare il Natale riescono a porre fine all'epidemia. Sono piuttosto questi eventi, non solo nel sentire dei credenti, ma anche nel vivere civile e domestico, ad apparire trasfigurati dall'incedere inesorabile dell'emergenza sanitaria.

La percezione è generale al punto che non sono i Vescovi, ma gli intellettuali e i politici ad offrire suggerimenti per vivere in modo diverso le prossime festività. Di consigli ne abbiamo ricevuti, tanti e da più parti. Chi li dà non è di certo mosso da cattive intenzioni. Eppure, soprattutto in questa seconda ondata, sembrano non riuscire a scalfire quel senso di impotenza che si sta oscuramente addensando al fondo del cuore. Il “tutto andrà bene” non campeggia più sui balconi, alcuni ragazzi sprofondano nelle loro stanze, impauriti da quel mondo che un domani sarà loro compito ricostruire. Anche l'annuncio del Natale, addomesticato dalle norme sanitarie, risulterà incapace di accedere quella miccia di positività che ogni anno ha portato nei cuori?

Come ha genialmente intuito M. Delpini, l'emergenza sanitaria sta rivelando un' “emergenza spirituale”,



ben più grave della prima, trasversale a generazioni, culture e religioni, di fronte alla quale ci si trova di primo acchito indifferenti ma, ad essere onesti, del tutto impreparati. A questo tipo di emergenza non si può, infatti, rispondere solo con slogan, consigli e norme, ma con l'umile disponibilità a riconfigurare niente di meno che la concezione della propria vita.

Si tratta di riscoprire una verità che è sempre stata davanti agli occhi degli uomini più acuti: l'uomo non si basta da sé. Lo scriveva in modo efficace Gregorio di Nissa: «nulla di quanto si ricerca nella vita nell'ambito del piacere raggiunge la pienezza.

È come un vaso forato: si versa sempre qualcosa nel fondo del desiderio, senza riuscire a portare il desiderio alla sazietà». Ormai ci si è quasi abituati a credere che questa insaziabilità del desiderio, svelata come non mai dal frangente attuale, sia ascrivibile alla colpa

di qualcuno: alla nostra fragilità emotiva, all'inesperienza dei politici, all'inefficacia delle misure economiche, se non ai malefici di qualche oscuro potere. Ma una volta che fossimo pure riusciti a dare il ben servito agli errori di ciascuno, siamo sicuri che giungerebbero la pienezza del cuore e il gusto della vita?

L'emergenza esistenziale consiste proprio nel non rendersi conto che questa insaziabilità è costitutiva dell'essere umano e le circostanze attuali con la loro imponderabilità non fanno altro che rendercelo più evidente, invitando al realismo proprio di una concezione religiosa dell'esistenza. Per religiosa intendo la percezione che questa vita non si fa da sé e dipende da altro (o Altro) in ogni momento del suo esistere: questo non è né una colpa, né un merito nostro, è innanzitutto un dato di fatto.

Il recupero di questa dimensione religiosa della vita non è solo compito dei "sacerdoti laici" o delle agenzie psico-spirituali, ma di ogni uomo che sia lealmente in ascolto di sé e degli altri. Scriveva don Giussani che «l'insistenza sulla religiosità è il primo assoluto dovere dell'educatore, cioè



*Fai di me un
vaso nuovo e
riempilo di Te
mio Signore.*



dell'amico, di colui che ama e vuole aiutare l'umano nel cammino al suo destino». Il richiamo alla religiosità autentica ci libererebbe da quel vittimismo recriminatorio e assetato di vendetta, ci ridesterebbe dal torpore nichilistico e scettico nei confronti di qualsiasi annuncio, e ci potrebbe finalmente far gustare soprattutto quest'anno il **cuore del Natale: Dio che si fa uomo come noi per comunicarci che questa vita, così come è, non sfuggerà mai dalle mani amorevoli del Padre.**

Pierluigi Banna

Il pranzo di Natale

Dobbiamo stabilire il menù di Natale». Era una battuta classica nella mia famiglia, pronunciata nei momenti meno adatti: il 26 dicembre quando ci stavamo ancora riprendendo dalle fatiche culinarie del giorno prima, il 25 giugno perché avevamo solo un semestre per prepararci, il 15 agosto perché stavamo perdendo tempo in



altri pranzi invece di occuparci dell'Unico Grande Pranzo, che coinvolgeva tutti i parenti (famiglia siciliana...), ognuno dei quali doveva contribuire alla grande sinfonia di sapori, seguendo docilmente chi dirigeva l'orchestra con piglio sicuro: mia madre. Quest'anno il pranzo di Natale sarà in tono minore, ma rimane fermo che almeno in questa occasione il cibo debba essere arte e grazia, perché noi umani non stiamo a tavola solo per nutrirci ma per le relazioni che stringiamo a tavola. E in un'epoca in cui siamo ossessionati dal risparmiare tempo, le feste possono restituirci un rapporto buono proprio con il tempo e con le cose, e quindi con le persone. Per questo mi è ritornato in mente *Il pranzo di Babette* della scrittrice danese Karen Blixen, un piccolo capolavoro che racconta che cosa sono il cibo, la grazia, l'arte e la civiltà, attraverso un Unico Grande Pranzo.

Babette Hersant è una cuoca francese in fuga da Parigi a causa della rivoluzione durante la quale il marito e il figlio sono stati uccisi. Trova rifugio in uno sperduto paesino norvegese di poche anime, come go-

vernante di due sorelle nubili, cresciute nel gelo della natura e nel rigore della religione luterana della comunità fondata dal padre, per la quale il cibo è funzionale solo a nutrirsi e il corpo una bestia da tenere a bada. Babette crede in un Dio diverso, che si è fatto carne ed è venuto tra gli uomini con un corpo come il nostro: il suo primo segno pubblico è stato infatti, quasi costretto dalla madre, trasformare acqua in ottimo vino proprio durante un pranzo... **Il motto di Karen Blixen era «a Dio piace scherzare»; e un Dio, che fa vino superlativo per gente già alticcia, ha buon umore oltre che buon gusto.** Babette trascorre dodici anni insieme alle due austere sorelle, quando le giunge la notizia che ha vinto una lotteria alla quale un suo parente la iscrive ogni anno da quando è andata via, nella speranza che possa tornare: riceverà una somma favolosa. Le sorelle sono terrorizzate: perderanno la loro amata governante e amica. Babette chiede di poter preparare, in assoluta libertà, un pranzo di saluto per tutta la comunità, per il centenario della nascita del suo fondatore. Le due donne sono preoccupate per questo eccesso ma, essendoci di mezzo la memoria del defunto padre, concedono il permesso, a patto che nessuno degli invitati, durante il pranzo, commenti i piatti serviti. Dalla Francia arriva una nave con tutto ciò che



Babette, per giorni, trasformerà in grazia, arte e civiltà: non si dice forse «ogni ben di Dio»? E così, durante il pranzo, gli abitanti del paesino provano sapori curati e nuovi e i loro cuori, induriti dal gelo del clima e delle loro relazioni, finalmente si sciolgono.

Scoprono con stupore che spirito e materia non sono nemici, perché Dio stesso si è fatto uomo, proprio in quel primo Natale che ci regala ogni anno il tempo necessario per «sostare» e curare le relazioni: **la festa è in fondo uno «spreco» di tempo, che dà il senso di gratuità di cui hanno bisogno le persone per sentirsi amate, perché amare è proprio dona-**



re il proprio tempo a qualcuno, senza rivolerlo poi indietro. Babette sottrae il cibo alla pura e semplice necessità di nutrirsi e lo trasforma in dono: calorie e calore, sapore e sapere diventano un'unica realtà.

Alla fine arriva la faticosa domanda: quando partirà? Babette risponde che ha speso tutto il premio della lotteria per quel pranzo e che ha deciso di rimanere con loro. I presenti, esterrefatti e sopraffatti da quello sperpero e da quella grazia — bellezza gratuita — chiedono perché ha deciso di rimanere povera e lei risponde: «lo sono una grande artista: un grande artista non è mai povero». **Se a Dio piace scherzare allora**

gli piacciono gli artisti del quotidiano come Babette, perché ci sorprendono con la grazia delle loro opere, ridonandoci un mondo in cui le cose non devono essere per forza utili e il tempo non deve essere a tutti i costi accelerato e ottimizzato, ma semplicemente vissuto e donato, perché gli altri possano fermarsi a riprendere fiato. **Sarebbe bello prepararsi**

come Babette a questo Natale (il titolo originale del racconto del 1950 era *La festa di Babette* e ne esiste anche una bella versione cinematografica del 1987), curando dettagli gratuiti, da veri artisti, «sprecando» tempo per e con qualcuno, i pochi con cui potremo festeggiare, in modo da dire, nei fatti: **che altro c'è mai da fare se non stare qui, insieme, assaporando i minuti e i doni della vita?**



Alessandro D'Avenia



Briciole di Missione



Dal Cile

Cari amici,

Questi mesi sono stati caratterizzati da un lento ritorno alla vita "normale". Abbiamo ricominciato con le Messe pubbliche e presenziali, gli incontri con i giovani, gli adulti e gli adolescenti.

Un momento bello della settimana è il sabato perché proponiamo a giovani e adulti la possibilità di fare un gesto di carità. Alcuni, con il P. Alessio e Stefano (diacono appena arrivato dall'Italia), partecipano alla mensa dei poveri preparando un piatto caldo



e distribuendolo a tutti coloro che si avvicinano alle porte della parrocchia, altri stanno lavorando con me nella cappellina di Lourdes dove poco alla volta stiamo abbellendo la chiesa, sistemando il giardino e pitturando le pareti. Dopo una mattina di lavoro, intorno alle due del pomeriggio, pranziamo insieme approfittando di un forno a legna che ci è

stato regalato da un'anziana vicina. Poi, nel pomeriggio, arrivano gli adolescenti per fare un momento di catechesi, una partita di basket o a ping-pong, e alle sei finiamo la lunga giornata con la s. Messa.

Dopo tanti mesi chiusi in casa, è nato quasi spontaneamente il desiderio di ritrovarci all'aria



aperta per condividere il tempo, il lavoro e il gioco e la preghiera. Durante la pandemia, tante famiglie hanno vissuto grandi difficoltà, soprattutto gli adolescenti e i giovani che hanno moltiplicato le ore davanti al cellulare o

al computer. Passavano quasi tutta la sera e la notte vedendo film o serie televisive e il giorno dopo si svegliavano alle due o alle tre del pomeriggio con le conseguenze che si possono immaginare: depressione, malumore, litigi con gli altri componenti della famiglia, isolamento. Finalmente, tanti hanno vissuto lunghi mesi di una solitudine infermante.

Credo che le nostre società stiano andando sempre più verso un mondo finto, fatto di relazioni virtuali che lasciano solo un grande senso di solitudine.

Per questo l'Avvento e il Natale sono momenti fondamentali per farci aprire gli occhi e guardare ciò che davvero conta nella vita. Gesù che entra di nuovo nella realtà della carne umana ci ricorda che solo Lui può rispondere al desiderio di senso e di bellezza che brucia nel cuore di ogni essere umano, qualsiasi sia la sua cultura, religione o condizione sociale.

PS: durante la pandemia siamo riusciti a sistemare la cucina della mensa dei poveri che adesso funziona a pieno regime.

Nei prossimi mesi vorremmo lavorare per ottenere l'allacciamento all'acqua potabile e alla



corrente elettrica nella cappellina di Lourdes.

**Grazie e
buon Natale a tutti!**

p. Tommaso De Carlini

Parroquia Divino Maestro
Francisco de Camargo n. 13765, San Bernardo
SANTIAGO, Chile
www.divinomaestrosanbernardo.com



Ciao cari amici di Macherio voglio augurarvi buon Natale.

Sentivo dalle notizie che la situazione di Covid non è migliorata tanto, però voglio ricordarvi che la fatica ci ricorda anche la nostra debolezza umana, però Gesù è sempre con noi, bisogna riconoscere Lui anche nella nostra fatica; con questo possiamo accogliere Gesù nella nostra vita con Gioia e serenamente, perché Lui è nato per tutti noi.

Buon Natale!

Nathi

Io prego sempre per voi e voi pregate anche per me.



PS. Nathi, causa Covid, non ha ancora raggiunto le Filippine, sua destinazione di missione. Attualmente è in Thailandia, nella zona a nord vicino alla Birmania



Centro di Ascolto *Raccolta scuola materna*

I bambini della scuola materna con i loro genitori e insegnanti **hanno donato alimenti per le famiglie in difficoltà** che si rivolgono al nostro Centro d'Ascolto:

Kg 64 di pasta	11 scatole di pastina per bimbi
kg 28 di riso	Kg 29 di farina
kg 11 di zucchero	kg 3 di sale
l 6 di olio	l 21 di latte
46 vasetti di omogeneizzati e succhi	
16 bottiglie di passata	63 scatole di tonno
135 scatole di verdure varie	
9 scatole di tè e caffè	19 vasetti di marmellata
112 pacchetti di biscotti e dolci vari	



GRAZIE

GRAZIE



in attesa del Natale

Comunità Pastorale "Maria Vergine Madre dell'Ascolto"

Parrocchia Santi Gervaso e Protaso - Macherio

NOVENA DI NATALE



DA LUNEDÌ 14 A MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE
(ESCLUSI SABATO E DOMENICA)

ALLE ORE 16.45. IN CHIESA

PER BAMBINI, RAGAZZI E ADOLESCENTI, FAMIGLIE



Guarderemo la nascita di Gesù
e la realtà odierna
con gli occhi dei personaggi
del presepe!!



Ogni sera alle ore 20.32, al suono delle campane, **esposizione del lumino bianco**, distribuito in chiesa, alla propria finestra e preghiera comune **con l'Arcivescovo Mario "Il Kaire"**, trasmessa su ChiesaTv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater e Radio Missione Francescana. Tutti gli interventi sono caricati sul portale e sui social della Diocesi, per consentirne la fruizione in qualunque momento.

PER NATALE, "ADOTTA UN NONNO, UNA NONNA" della Residenza per Anziani "ANNI VERDI" - Biassono

I responsabili della RSA "Anni Verdi", chiedono di sostenere questo gesto semplice e bello per tutti gli anziani ricoverati.

È da febbraio che non possono più incontrare nessuno personalmente, suggeriscono perciò di "adottare" un nonno/una nonna, mandando loro, attraverso un biglietto, gli auguri per il Natale. In sacrestia è possibile ricevere il Nome del Nonno/Nonna per l'augurio; il biglietto potrà essere imbucato direttamente agli Anni Verdi, oppure consegnato in segreteria parrocchiale o al sacerdote disponibile a recapitarlo.



PRESEPI IN MOSTRA 2020



Gruppo **"I GEPPETTI"**

Invia 3 foto del tuo presepe con i tuoi dati alla mail: igeppetti2016@gmail.com
Entro il **31 dicembre 2020**, le pubblicheremo sulla nostra pagina facebook *geppetti.duemilasedici*

I partecipanti saranno divisi in 2 categorie:
- ragazzi, fino ai 16 anni - adulti, dai 17 anni in su

Dall'**1 al 5 gennaio** saranno aperte le votazioni presso la pagina facebook per eleggere il vincitore. I primi classificati avranno in premio prodotti alimentari del "Commercio equo e solidale".

Vi aspettiamo numerosi!
I Geppetti

Sabato 19 e Domenica 20 dicembre

All'inizio della S. Messa delle ore 18.30 di sabato 19 sarà "aperto" il **PRESEPE** allestito nella cappella del Sacro Cuore, arricchito dalle stelle con i pensieri per Gesù Bambino scritti dai bambini e dalle bambine dell'Iniziazione Cristiana.

Al termine di tutte le Messe, vigiliare compresa, ci sarà la **benedizione delle statuine di Gesù Bambino dei presepi**.



Al termine della S. Messa delle 10.30, sul sagrato della chiesa, il parroco don Ivano impartirà la **benedizione eucaristica per tutto il nostro paese**.

Nel pomeriggio, tra le ore 16.00 e le 19.00, per le vie principali di Biassono, Macherio e Sovico, sarà possibile vedere passare un carro di figuranti, rappresentante la Sacra Famiglia del presepe, al suono di musiche natalizie.



Portare Gesù Bambino al centro dei paesi della nostra comunità pastorale in questo difficile periodo, vuol essere un piccolo ma significativo segno di unità e speranza per tutti noi.

BUON NATALE

COMUNICAZIONI

Servono volontari!

Carissimi parrocchiani nell'approssimarsi delle feste avremmo bisogno di qualche persona in più che aiuti a gestire gli ingressi in chiesa e a sanificare al termine delle celebrazioni.

Ci si può presentare lunedì sera alle 18.30 in chiesa per la riunione oppure dare il proprio nominativo alla referente Rosa Maria (tel. 3385877026 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com)

Don Matteo ha fatto visita alla maggioranza degli ammalati prima di Natale e concluderà il giro entro l'inizio dell'anno nuovo.

Ci si è accorti di diverse imprecisioni nei numeri di telefono o negli indirizzi. Pertanto, dovendo rifare l'elenco, chiediamo di segnalare il numero di telefono e l'indirizzo dei propri cari che desiderano la visita del sacerdote presso la segreteria parrocchiale negli orari indicati, anche via telefono.



Il gruppo **Movimento Terza Età** ha aperto le iscrizioni per l'anno 2020/21.

La quota è di € 12,00 da versare in segreteria parrocchiale negli orari d'apertura.

Corso di preparazione al matrimonio dal 16 gennaio al 6 febbraio dalle ore 21.00 alle 22.00 presso l'Oratorio S. Luigi di Biassono. Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale.



GRAZIE a!

- **Sala Pompe Funebri** per i parati della chiesa
- **Impresa Edile Arrighetti** per l'installazione della "stella" in chiesa
- **tutte le persone** che si sono rese disponibili a realizzare e montare i presepi parrocchiali e i vari addobbi per il grande impegno profuso

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE



SABATO 19

Ore 10.30 confessioni medie e 5^a elementare

DOMENICA 20

ore 15.00 - 16.30 e 18.30 - 19.30

LUNEDÌ 21

Ore 07.30 - 8.30 e

Ore 09.30 - 11.30

Ore 15.00 - 16.30

e

Ore 17.15 - 19.00

A Biassono e Sovico

Ore 20.45

MARTEDÌ 22

Ore 07.30 - 8.30 e

Ore 09.30 - 11.30

Ore 15.00 - 16.30

e

Ore 17.15 - 19.00

A Biassono

ore 20.45

MERCOLEDÌ 23

Ore 07.30 - 8.30 e

Ore 09.30 - 11.30

Ore 15.00 - 16.30

e

Ore 17.15 - 19.00

A Macherio

ore 20.45

Giovedì 24 ore 07.30 - 11.30 e 14.00 - 15.30

BIASSONO

TUTTI I GIORNI

dalle 9.30 alle 10.30
e dalle 18.00 alle 18.30.

SABATO (salvo funerali)

dalle 9.30 alle 11.00 e
dalle 15.30 alle 17.00

SOVICO

TUTTI I GIORNI

dalle 9.00 alle 10.00
e dalle 18.00 alle 19.00
(tranne durante la S. Messa)

SABATO (salvo funerali)

dalle 9.30 alle 11.30 e dalle
15.30 alle 17.30

DOMENICA dalle 17.00 (al termine dei Vesperi) alle 18.00



ORARIO SANTE MESSE TEMPO DI NATALE

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE - VIGILIA DI NATALE

BIASSONO	MACHERIO	SÓVICO
Ore 17,00	Ore 16,30	Ore 16,30
Ore 18,30	Ore 18,30	Ore 18,30
Ore 20,45	Ore 20,30	Ore 20,30

VENERDÌ 25 DICEMBRE - NATALE DEL SIGNORE

BIASSONO	MACHERIO	SÓVICO
Ore 7,30	Ore 8,00	Ore 8,00
Ore 9,00	Ore 9,30	Ore 9,30
Ore 10,15	Ore 10,45	Ore 11,00
Ore 11,30	Ore 12,30	Ore 12,00
Ore 17,00		
Ore 18,30		

SABATO 26 DICEMBRE - SANTO STEFANO PROTOMARTIRE

BIASSONO	MACHERIO	SÓVICO
Ore 9,00	Ore 10,30	Ore 9,00
Ore 10,15	Ore 12,30	Ore 10,30
Ore 17,30		Ore 12,00

DOMENICA 27 DICEMBRE - SAN GIOVANNI EVANGELISTA

BIASSONO	MACHERIO	SÓVICO
Ore 7,30	Ore 8,00	Ore 9,00
Ore 9,00	Ore 10,30	Ore 10,30
Ore 10,15	Ore 12,30	Ore 12,00
Ore 11,30		
Ore 17,30		

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE - CAPODANNO

BIASSONO	MACHERIO	SÓVICO
Ore 17,30: TE DEUM	Ore 18,30: TE DEUM	Ore 18,00: TE DEUM

VENERDÌ 1 GENNAIO 2021 - CIRCONCISIONE DEL SIGNORE

BIASSONO	MACHERIO	SÓVICO
Ore 7,30	Ore 8,00	Ore 9,00
Ore 9,00	Ore 10,30	Ore 10,30
Ore 10,15	Ore 12,30	Ore 12,00
Ore 11,30		
Ore 17,30		

AVVISI

<p>SABATO 19 dicembre</p>	<p>10.30 16.00 18.30 20.32</p>	<p>S. CONFESSIONI ragazzi e ragazze di 5^a elementare e delle medie S. CONFESSIONI sino alle ore 18.00 S. Messa vigiliare - def. BRAMBILLA GIANNI Il Kaire, momento di preghiera con l'Arcivescovo</p>
<p>DOMENICA 20 dicembre Dell'INCARNAZIONE</p>	<p>8.00 10.30 15.00 16.30 18.00 18.30 20.32</p>	<p>Al termine di ogni Messa benedizione delle statuine di Gesù Bambino dei presepi S. Messa - def. DALLE DONNE DON CELESTE S. Messa - deff. VILLA ATTILIO e RENZA Sul sagrato, il parroco, don Ivano, impartirà benedizione eucaristica su tutto il paese S. CONFESSIONI sino alle ore 16.30 Preghiera del Vespero e Benedizione delle famiglie (3° gruppo) S. CONFESSIONI sino alle ore 19.30 S. Messa - def. PROPATO FABIO Il Kaire, momento di preghiera con l'Arcivescovo</p>
<p>LUNEDÌ 21 dicembre Feria prenatalizia "dell'Accolto"</p>	<p>7.30 8.30 9.00 9.30 15.00 16.45 17.15 18.30 20.32</p>	<p>S. CONFESSIONI sino alle ore 8.30 Adorazione Eucaristica personale S. Messa - def. GALBIATI ADELE S. CONFESSIONI sino alle ore 11.30 S. CONFESSIONI sino alle ore 16.30 Novena di Natale S. CONFESSIONI sino alle ore 19.00 Riunione del Gruppo Volontari, in chiesa, per organizzare il servizio per le prossime festività Il Kaire, momento di preghiera con l'Arcivescovo</p>
<p>MARTEDÌ 22 dicembre Feria prenatalizia "dell'Accolto"</p>	<p>7.00 7.30 8.30 9.00 9.30 15.00 16.45 17.15 20.32</p>	<p>Preghiera dell'Ufficio delle letture e distribuzione dell'Eucarestia S. CONFESSIONI sino alle ore 8.30 Adorazione Eucaristica personale S. Messa - deff. CASIRAGHI GIUSEPPE; ANTONIO e CARLA S. CONFESSIONI sino alle ore 11.30 S. CONFESSIONI sino alle ore 16.30 Novena di Natale S. CONFESSIONI sino alle ore 19.00 Il Kaire, momento di preghiera con l'Arcivescovo</p>

<p>MERCOLEDÌ 23 dicembre</p> <p>Feria prenatalizia "dell'Accolto"</p>	<p>7.30 8.30 9.00 9.30 15.00 16.45 17.15 20.32 20.45</p>	<p>S. CONFESSIONI sino alle ore 8.30</p> <p>Adorazione Eucaristica personale</p> <p>S. Messa - deff. REDENTIPALMIRA, CHIERICO MASSIMO e BASILE GRAZIA</p> <p>S. CONFESSIONI sino alle ore 11.30</p> <p>S. CONFESSIONI sino alle ore 16.30</p> <p>Novena di Natale</p> <p>S. CONFESSIONI sino alle ore 19.00</p> <p>Il Kaire, momento di preghiera con l'Arcivescovo</p> <p>S. CONFESSIONI serali</p>
<p>GIOVEDÌ 24 dicembre</p> <p>VIGILIA DI NATALE</p>	<p>7.30 14.00 16.30 18.30 20.30</p>	<p>S. CONFESSIONI sino alle ore 11.30</p> <p>S. CONFESSIONI sino alle ore 15.30</p> <p>S.MESSA</p> <p>S.MESSA</p> <p>S.MESSA</p>
<p>VENERDÌ 25 dicembre</p> <p>S. NATALE</p>	<p>8.00 9.30 10.45 18.30</p>	<p>S.MESSA</p> <p>S.MESSA</p> <p>S.MESSA</p> <p>S.MESSA</p>
<p>SABATO 26 dicembre</p> <p>S. STEFANO</p>	<p>10.30 18.30</p>	<p>S. Messa - def. MOTTO LUIGIA e PASQUALE</p> <p>S. Messa (Messa di S. Stefano che assolve al pre-cetto domenicale)</p>
<p>DOMENICA 27 dicembre</p> <p>S. Giovanni, apostolo ed evangelista</p>	<p>8.00 10.30 18.30</p>	<p>S. Messa</p> <p>S. Messa - deff. FAMIGLIE CAZZANIGA e CANZI</p> <p>S. Messa</p>



Tutte le celebrazioni possono essere seguite alla radio parrocchiale.

Tutte le Messe di Biassono, tranne quella delle 7.30, sono trasmesse in streaming.

Per venire in chiesa a partecipare alle celebrazioni è necessario avere autocertificazione, essendo di nuovo zona rossa.

CELEBRAZIONI

SANTE MESSE

VIGILIARE (pre-festiva) - SABATO: ore 18.30

FESTIVA - DOMENICA: ore 8.00 - ore 10.30 - ore 18.30

FERIALE: ore 9.00 (escluso il sabato)



SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

È possibile ricevere il Sacramento della Riconciliazione accordandosi con il Sacerdote o il sabato dalle 16.00 alle 18.00.

A Biassono e Sovico i Sacerdoti sono a disposizione il sabato dalle 9.30 alle 11.30.

LE VISITE AGLI AMMALATI da parte dei Sacerdoti sono per ora sospese.

Per urgenze (Confessione, Viatico e Unzione degli Infermi) è possibile sempre chiamare il Sacerdote telefonando in segreteria parrocchiale.

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.00 (no la domenica) - 12.00 - 19.00
(19.30 sabato e domenica)

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE:

è aperta mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: ore 9.30-11.00

tel. 039 2014487

mail: parrocchiamacherio@gmail.com

Per qualunque necessità legata alla vita oratoriana, rivolgersi alla segreteria dell'Oratorio di Biassono (tel. [0392752302](tel:0392752302))

CENTRO D'ASCOLTO:

è aperto sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri.

Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento telefonando in segreteria parrocchiale negli orari di apertura.

SOSTEGNO ALLA TUA COMUNITÀ

Chi volesse contribuire ai bisogni ordinari e straordinari della chiesa può depositare l'offerta nelle apposite cassette o effettuare un bonifico bancario

IBAN Parrocchia: IT61x050343331000000002810